

L'Unione europea è la più grande entità commerciale mondiale, poiché rappresenta il 20% delle importazioni ed esportazioni globali. Il libero commercio tra gli Stati membri ha consolidato la nascita, coronata dal successo circa 50 anni fa, dell'Unione europea. L'Unione è peraltro in prima linea nell'opera di liberalizzazione del commercio mondiale, per il reciproco vantaggio dei paesi ricchi e di quelli poveri.

Lo sviluppo del commercio stimola la crescita mondiale a vantaggio di tutti. Questo offre ai consumatori una maggiore possibilità di scelta tra i prodotti. La concorrenza tra prodotti locali e importati abbassa i prezzi e aumenta la qualità. Il commercio liberalizzato consente ai produttori più efficienti di competere lealmente con i concorrenti di altri paesi, i cui governi sono stati costretti a eliminare i dazi all'importazione applicati al fine di proteggere le imprese nazionali.

Una presenza globale

La filosofia fondamentale dell'UE è aprire i mercati alle importazioni dall'estero in modo che i suoi partner commerciali facciano lo stesso. Essa vede con favore anche la liberalizzazione del commercio nel settore dei servizi. Ma è pronta a fare concessioni ai paesi in via di sviluppo, consentendo loro di aprire i mercati più lentamente rispetto ai paesi industrializzati e aiutandoli ad integrarsi nel sistema del commercio mondiale.

L'eliminazione delle barriere al libero commercio all'interno dell'UE ha dato un significativo contributo alla sua prosperità e ha rafforzato il suo impegno verso una liberalizzazione globale. Quando gli Stati membri dell'UE hanno abolito i dazi doganali tra loro, hanno anche unificato le rispettive tariffe sui beni importati dall'estero. Ciò significa che i prodotti pagavano la stessa tariffa sia che entrassero nell'UE attraverso il porto di Genova che attraverso quello di Amburgo. Di conseguenza, un'auto giapponese che pagava il dazio d'importazione all'arrivo in Germania poteva essere trasportata in Belgio o nei Paesi Bassi e lì essere venduta allo stesso modo che un'auto tedesca. Nessun dazio aggiuntivo veniva applicato.

L'istituzione della tariffa doganale comune armonizzata (TDC), come era conosciuta, implicò che i paesi UE dovessero partecipare come entità unica ai negoziati commerciali internazionali. Il commercio estero è diventato così uno dei primi strumenti dell'integrazione europea richiedendo agli Stati membri di mettere in comune la loro sovranità.